

L'Alta Valle Brembana

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.32 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 - 8.09 - 10.31 - 12.36 - 15 - 17.31 - 18.40 - 18.58 (sino a Zogno, con arrivi rispettivamente a S. Martino alle 6.56 - 9.5 - 10.25 - 11.56 - 14.15 - 16.29 - 19.10 - 20.8.

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.12 (sino a Villa d'Alme) - 5.58 - 8.17 (solo nei giorni festivi) - 10.59 - 12.1 - 13.41 - 16.42 - 18.22 - 20.40 (domenicale), con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 7.19 (da Zogno) - 8.24 - 9.45 - 12.15 - 13.40 - 17.20 - 18.15 - 19.59 - 20.32 - 22.9

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.45.

Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.15 - 15.45.

Parola di Verità

Vangelo della Domenica XIX dopo Pentecoste

Gesù ricominciò a parlare con essi per parabole dicendo: « Il regno dei cieli è simile a un re il quale fece le nozze del suo figlio. E mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, e questi non ci vollero andare. Mandò ancora altri servi, dicendo: Dite agli invitati: Il mio pranzo è già in ordine, si sono ammassati i buoi e gli altri animali ingrassati, e tutto è pronto: venite alle nozze. Ma quelli, incuranti, se ne andarono chi alla sua villa, chi al suo negozio. Altri poi, presi i servi di lui, li oltraggiarono e uccisero. Udito ciò, il re si sdegnò e, mandate le sue milizie, sterminò questi omicidi e dette alle fiamme le loro città. Allora disse ai suoi servi: Le nozze sono pronte; ma gli invitati non furono degni. Andate dunque ai crocicchi delle strade e chiamate alle nozze quanti troverete. E uscì i servi di lui per le strade, radunarono quanti trovarono, buoni e cattivi; e la sala del banchetto fu piena di convitati. Entrato poi il re per vederli, vi osservò un uomo che non era in abito di nozze. E gli dice: Amico, come sei entrato qua, non avendo veste da nozze? Ma colui ammutolì. Allora il re disse ai famigli: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nel buio: ivi sarà pianto e stridor di denti. Perché molti sono i chiamati e pochi gli eletti ».

CONSIDERAZIONI:

1) Nel Re che per le nozze del suo figlio prepara un banchetto è raffigurato Gesù Cristo, il quale ci invita a due banchetti. Il primo è la mensa eucaristica: ci dà a mangiare il suo stesso Corpo ed a bere il suo stesso Sangue. Dinanzi a tanto dono chi è che non deve sentire il desiderio e la voglia di accostarsi frequenti volte a ricevere Gesù! Il secondo è il banchetto della felicità eterna, del Paradiso, per il quale siamo creati ed abbiamo a nostra disposizione i mezzi per raggiungerlo.

2) Non bisogna rifiutare l'invito di partecipare a questo banchetto. In coloro che non vollero andare alle nozze, sono raffigurati i Giudei, ostinati ed ingrati, che giunsero al punto di crocifiggere il Messia, ma che ebbero anche un terribile castigo e portano ancora sul loro capo la maledizione di Dio. Si devono forse giudicare diversamente certi cristiani del giorno d'oggi che non s'accostano mai o quasi mai alla S. Comunione? Avranno forse da Dio un castigo meno terribile degli antichi Giudei? « Chi mangia della mia carne e beve del mio sangue avrà la vita eterna » disse Gesù: dunque la partecipazione alla Mensa Eucaristica è una condizione indispensabile per entrare in Paradiso.

3) Se il Signore voleva la mondezza degli antichi sacerdoti che dovevano servire nel tempio, quanto più devono essere mondi coloro che si accostano a ricevere Gesù Eucaristico. Bisogna avere la grazia di Dio, raffigurata nella veste nuziale. Guai al sacrilego! Mangiando e bevendo del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo, mangia e beve la sua stessa condanna. I buoni cristiani vanno frequenti volte all'altare a gustare di Gesù; e ci vanno dopo di essersi ben purificati nella S. Penitenza. Ricordiamo sempre che chi va a ricevere frequenti volte e con cuore puro Gesù, sarà anche ricevuto dallo stesso Gesù in Paradiso.

NOTIZIE VATICANE

L'alta missione della madre illustrata dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza 200 presidenti diocesane delle Donne di A. C.

Cessate le acclamazioni che lo hanno accolto al Suo arrivo, il Santo Padre ha rilevato anzitutto la particolare importanza di quella udienza, aggiungendo l'espressione del Suo compiacimento per il bel numero di partecipanti al pellegrinaggio-convegno.

Con particolare soddisfazione poi Sua Santità rilevava la consapevolezza da parte di quelle dirigenti della opportunità della loro opera nella organizzazione delle Donne di A. C., che vuol dire delle madri cristiane, delle formatrici e delle educatrici delle famiglie cristiane. Il momento attuale esige da parte delle madri cristiane che esse si occupino in modo particolare della prima fanciullezza, oggetto, del resto naturale, delle loro speciali cure, in omaggio anche di quelle che sono le preferenze del Divin Salvatore, così speciali e del tutto significative per la prima età, per la primizia della vita, per l'infanzia.

Purtroppo anche l'odio ha le sue industrie, si direbbe anzi che l'odio segue le sue intuizioni e le sue indicazioni, quando si vedono la prima fanciullezza e la prima età, prese di mira in modo così tremendo, così spietato, così devastatore dal male, dalle potenze del male, dai ministri del male. Il Santo Padre soggiungeva tutta la propria tristezza per questa vera strage degli innocenti, fatta su vasta scala e su così ampie e spietate proporzioni. Per tale motivo, forse mai come oggi è stata così estremamente necessaria l'opera diretta ad occuparsi della prima età e della prima fanciullezza per vedere di fare ad essa tutto il bene possibile, per salvare tutto il possibile.

Ed è in questa strage sanguinosa che vanno smarrite o perdute tante vite, anche dove sembrano sventolare sopra di esse i vessilli della civiltà, preziosi bensì ma troppe volte combinati a veri disastri tanto da far pensare alla necessità di porre la moralità in cima a tutti i pensieri, a tutti i temi di più attuale trattazione. Purtroppo questi poveri bambini, dove con la violenza e dove si direbbe sotto aspetti contrari, sono veramente vittime di stragi morali, se non materiali. Il Cuore di Gesù indica perciò proprio alle madri come a loro tocchi intendere sempre più profondamente il Suo pensiero e il Suo desiderio di assecondarlo con l'apostolato, particolarmente prezioso quando esso si rivolge alla prima età. Ed è questo anche il pensiero che il Santo Padre raccomandava.

Infatti l'Augusto Pontefice si compiaciava di rilevare a questo proposito come Nostro Signore non si sia limitato ad insegnare l'apostolato dei bambini, l'apostolato dei piccoli così come ha fatto dell'altro apostolato a cui ha dedicato tre anni di scuola, ma abbia dovuto praticarlo espressamente col suo esempio, e sottolineava come il Signore abbia preso le loro difese in modo veramente pauroso, per chi voglia dare scandalo a questi piccoli.

Da ultimo il Papa notava come l'apostolato, a cui le madri di Azione Cattolica sono consacrate in favore dei piccoli, è proprio l'apostolato che Gesù volle praticare e insegnare col Suo esempio; ed era con questo pensiero degno ed utile ad accompagnarle in tutta la loro vita e nella

loro attività di Azione Cattolica che il Santo Padre impartiva loro di tutto cuore una grande benedizione.

I soccorsi del Papa alle Missioni Cattoliche

In soccorso delle Missioni Cattoliche in Cina, che risentono i danni dell'attuale conflitto col Giappone, il Santo Padre si è compiaciuto di destinare la somma di lire 50.000 per Sciangai, mentre la Pontificia Opera della Propagazione della Fede, informata delle necessità portate a Pechino dal grande afflusso dei profughi e dalla interruzione del traffico, ha inviato un sussidio straordinario di lire 35.000 per le opere di assistenza organizzate dai missionari.

Per la vita religiosa nel mese di Ottobre

Il Santo Rosario in famiglia

La recita del S. Rosario in famiglia è la più bella preghiera che si possa fare. Essa profuma tutta la casa di una spirituale fragranza e chiama la Madre di Dio, gli Angeli, i Santi a proteggerla.

Quale spettacolo più commovente di una famiglia riunita a recitare il S. Rosario dopo il lavoro, le fatiche e le croci della giornata! Esso ispira sentimenti di fede, di speranza, di amore e dà coraggio a portare le croci della vita.

Molte sono le famiglie — purtroppo — che, senza ritengo, imprecano e bestemmiano; siano molte ancora — come lo erano una volta — le famiglie che recitano il S. Rosario.

Ci avviciniamo ad Ottobre, il mese dedicato al S. Rosario. Recitiamolo dunque ogni giorno. Oh! questa santa preghiera tenga unite le famiglie nella Fede cristiana e loro ottenga le benedizioni del Cielo!

Portare un Rosario, delitto capitale

Il visconte di Rodez-Benavento racconta nell'Epoque le sue avventure nelle carceri spagnole. Egli si recava in aeroplano da Marsiglia a Casablanca, quando, ad Alicante, fu fermato, sotto il pretesto che il suo passaporto non era regolare. Una banda di uomini e di donne fece irruzione nel locale, una casa distrutta, dove erano stati riuniti i sospetti. Tutta questa gente si mise a esaminare i bagagli e a perquisire i loro proprietari. Ad un tratto si udirono urla selvagge: avevano scoperto un Rosario. Il capo della polizia locale si mise immediatamente in relazione con Valenza, a causa di una così grave scoperta: si ordinò, allora, di trasferire il visconte a Valenza.

Egli fu gettato in una infame prigione e finì col comparire avanti a un tribunale militare che gli rifiutò l'assistenza del Console di Francia e di un interprete.

Il tribunale si occupò specialmente della questione del Rosario, ma, non osando pronunciare una condanna a carico d'un cittadino straniero, di passaggio per il Paese, finì col rimetterlo in libertà « per mancanza di prove ». Allorché fu libero, il Visconte poté constatare che le chiese erano, tutte, o distrutte o sottratte al culto. La stessa cattedrale è divenuta una rimessa di autocarri militari.

Spunti Missionari

Per la glorificazione di un apostolo dei lebbrosi

I lebbrosi dell'isola di Madagascar, dove visse e morì il Padre Gesuita Beyzym, hanno umiliato al Santo Padre una supplica, pregando Sua Santità di procedere alla beatificazione di quest'apostolo il cui ricordo è tuttora vivo nel Madagascar.

Il Padre Giovanni Beyzym, nato nel 1850 da un'agiata famiglia, aveva in un primo tempo insegnato la teologia e la filosofia negli istituti dei Padri Gesuiti a Cracovia. Nel 1898, decise di dedicarsi interamente alla missione pastorale fra i lebbrosi e, a questo scopo, si recò nel Madagascar, dove la colonia dei lebbrosi versava in cattive condizioni, specialmente da un punto di vista igienico. Dopo innumerevoli difficoltà, il Padre Beyzym, grazie ai suoi instancabili sforzi, fece costruire a Marana, presso Fianarantsoa, un magnifico asilo, secondo le esigenze dell'igiene moderna.

Finì la sua vita fra i lebbrosi, da cui aveva contratto il terribile male.

Perché gli emigranti sappiano

Aumento della tariffa delle carte d'identità

Col 1° Dicembre prossimo le carte d'identità da 160 fr. passeranno a 200 e le carte da 35 passeranno a 50 franchi.

Poi, tutti coloro che vogliono introdurre in Francia un lavoratore straniero, dovranno versare la somma di 20 franchi per ogni lavoratore. Ripareremo nel prossimo numero di questi due decreti.

Per i minatori in Francia

Dal 1° Settembre corrente il minatore che avrà lavorato 30 anni nelle miniere ed avrà l'età di 55 anni, riceverà una pensione di franchi 6500 all'anno. Per ogni anno di lavoro, oltre i 30, riceverà un supplemento di franchi 78.

Per i minatori che hanno raggiunto l'età di 55 anni e che hanno lavorato meno di 30 anni nelle miniere è stato stabilito che essi riceveranno una pensione minima di franchi 2384 all'anno se hanno lavorato almeno 15 anni. Tale pensione aumenterà di anno in anno oltre i 15 anni di lavoro, fino a raggiungere franchi 6.244 per 29 anni di lavoro.

Sono portate a 4.724 franchi annui le pensioni di invalidità e sono aumentate in proporzione le pensioni spettanti alle vedove, le quali ricevono la metà della pensione che prendeva il marito.

Coloro che, compiuti i 65 anni di età, vogliono ancora lavorare nelle miniere sia per raggiungere il minimo di 15 anni di lavoro, sia per aumentare la pensione, lo potranno fare sotto certe condizioni speciali.

(dal « Corriere » di Agen)

Emigranti in guardia!

Emigrante bergamasco truffato di 2.000 lire a Milano

L'ennesima edizione della truffa detta « all'americana », compiuta da uno sconosciuto, è particolarmente furfanteca poiché è costata i sudati risparmi a un povero operaio bergamasco che tornava dall'estero: Giu-

seppe Cadei, di anni 42, abitante a Vigolo. Egli era appena giunto dalla Svizzera e sostava vicino alla Stazione di Milano in attesa del treno per il suo paese allorché fu avvicinato da un tale sui trentacinque anni, il quale gli offrì di tornare all'estero ad ottimi patti.

Il Cadei, un robusto falciatore, ci pensò un poco, poi, allettato dalle condizioni eccezionali, rispose che accettava, dal momento che lo si lasciava andare un po' in famiglia. Allora il procacciatore di lavoro gli consegnò un indirizzo al quale, passato un mese a casa, l'operaio avrebbe dovuto presentarsi per definire le modalità dell'ingaggio. Ma stesse bene attento di non perdere quell'indirizzo. Dove lo metteva? Il Cadei rispose che lo metteva nel passaporto. « Male, non sicuro », osservò l'altro: non aveva il portafogli? « Fùori: il portafogli ». Incantato da quei modi spicci, il Cadei trasse il portafogli. « Ecco, — disse poi, estraendo un fazzoletto —: facciamo così e così »; e ciò dicendo, con abile gioco di mano, avvolse nel fazzoletto il portafogli e il foglietto contenente l'indirizzo. Diede poi una cordiale manata sulla schiena del Cadei, e lo salutò.

Un po' più tardi, rimuginando le circostanze del singolare incontro, il Cadei svolse l'involto che l'altro gli aveva voluto cacciare in seno, fra pelle e camicia. Il portafogli c'era ancora, ma non c'erano più i due biglietti da mille che il poveretto recava alla famiglia con cuore così lieve. Angosciato, andò a narrare la sua disavventura al Commissariato.

Nell'Impero Coloniale Italiano

IL VICARIO APOSTOLICO PER L'A. O. I. E' GIUNTO A ADDIS ABEBA. — Ricevuto dalle autorità ecclesiastiche civili e militari, dalle gerarchie del Partito e da un folto gruppo di suore, è giunto S. E. Monsignor Castellani, Vicario Apostolico per l'A. O. I.

Rendeva gli onori un plotone di granatieri « Savoia ».

Dopo aver passato in rivista il reparto d'onore, Mons. Castellani si è intrattenuto nella saletta della stazione addobbata di fiori e pavesata di bandiere a conversare cordialmente con i convenuti.

Ossequiato dalle autorità, Monsignor Castellani si è poi recato alla propria residenza.

LA MORTE DEL GENERALE CARINI. — Dopo brevissima malattia si è spento il luogotenente generale Carlo Carini, comandante militare della zona dell'Uollo e dello Jeggju, e già comandante la Divisione Camicie Nere « 23 Marzo ».

UN SAGGIO PROVVEDIMENTO IN FAVORE DEI COLONIZZATORI DELL'IMPERO. — Per venire incontro alle disagiate condizioni di residenza dei lavoratori in alcuni settori delle terre dell'Impero, le autorità Governatoriali hanno stabilita una sopraindennità giornaliera per disagiata dimora.

IL DEGGIAC GIOTE' CAPO DEL DEMBI DOLLO, RICONFERMA AL DUCE LA FEDELTA' DELLE GENTI GALLA ALL'ITALIA IMPERIALE. — Il Duce, presente il Ministro per l'Africa Italiana, ha ricevuto il deggiac Hosanna Giotè, capo della regione di Dembi Dollo, il quale gli ha confermato l'assoluta fedeltà sua e delle genti Galla dei territori occidentali dell'Impero.

Se siete cattolici sostenete la stampa cattolica

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

S. EGG. MONS. BERNAREGGI IN UDIENZA DAL PAPA. — Il 14 c. m. nella residenza estiva di Castelgoffredo, il S. Padre ha ricevuto S. E. Mons. Bernareggi, che gli ha riferito sull'andamento del Congresso dei Laureati Cattolici, tenutosi prima a Camogli e poi a Firenze.

Il S. Padre ha manifestato il suo vivo interessamento per i lavori del Convegno.

Alla fine dell'udienza, alla quale ha partecipato anche il Direttore dell'«Eco di Bergamo», sac. prof. don Pier Mauro Valoti, il S. Padre gli esprimeva il suo vivo compiacimento per le buone battaglie che il giornale combatteva per la causa e per l'Azione Cattolica, nonché per la tecnica e la varietà con cui il giornale era compilato, rendendosi gradevole, autorevole ed interessante.

Il S. Padre si compiaceva esprimere i più vivi auguri per il sempre maggiore potenziamento del giornale a servizio della causa e per la sempre maggiore diffusione del pensiero cristiano fra i cattolici bergamaschi, impartendo al direttore, ai redattori ed a quanti collaborano e lavorano attorno al giornale, la sua apostolica benedizione.

IL NUOVO CANONICO-PARROCO DELLA CATTEDRALE. — Domenica scorsa ha fatto il suo solenne ingresso in Cattedrale il nuovo Parroco Don Guglielmo Scattini, già Parroco di S. Croce alla Malpensata.

Al Can. Scattini, Direttore della «Domenica del Popolo» invia i migliori auguri l'«Alta Valle Brembana».

PELLEGRINAGGIO DEGLI UOMINI CATTOLICI A CREMONA. — Con più di 2000 uomini partecipanti si è svolto domenica scorsa il pellegrinaggio degli Uomini di Azione Cattolica a Cremona.

Vi hanno partecipato tutti gli esponenti dell'Azione Catt. di Bergamo. Cordiale il ricevimento da parte di Cremona. L'esito fu superiore ad ogni previsione.

IL NUBIFRAGIO SU BERGAMO. — Torreni straripati anche in città - Una zona dell'abitato allagata - Un morto a Ponte S. Pietro. — Le piogge ininterrotte e violente di questi giorni e un vero diluvio scatenatosi Domenica hanno fortemente ingrossato i corsi d'acqua che scorrevano torbidi e impetuosi. In città i torrenti Cardellone e Morla sono usciti dall'alveo e hanno invaso e allagato la zona centrale dell'abitato recando specialmente ai negozi e cantinanti notevolissimi danni. In alcuni punti della città l'acqua limacciata ha raggiunto persino un metro e mezzo di altezza paralizzando completamente il traffico. Le autorità sono prontamente accorse nei vari posti impartendo le disposizioni del caso.

A Ponte S. Pietro il Brembo in piena ha fatto crollare una griglia della diga di sbarramento e le acque hanno travolto una passerella sulla quale erano tre persone. Due di esse, aggrappatesi ai pali della passerella, hanno potuto essere tratte in salvo; la terza, certa Maria Brena, di 52 anni, travolta dalle acque per oltre trecento metri, è stata poi tratta a riva da alcuni generosi, ma la poveretta è spirata quasi subito.

PELLEGRINAGGIO DONNE DI AZIONE CATTOLICA A CARAVAGGIO. — Si è svolto martedì 21 Settembre con una straordinaria partecipazione di Donne — venute anche dalle Parrocchie più lontane della Diocesi —. Anche l'Alta Valle Brembana era rappresentata da un gruppo di Donne delle Parrocchie di Casio e di Olmo al Brembo.

Italia

PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE. — I premi di natalità. — Sono istituiti per tre anni — dal 1° luglio 1937 al 1° luglio 1940 — e saranno accordati, a matrimonio avvenuto, dalle competenti Amministrazioni Provinciali ai coniugi che:

1) non abbiano — entrambi — più di ventisei anni di età;

2) non abbiano un reddito superiore alle lire dodicimila annue.

La somma mutuabile varia da un minimo di mille lire a un massimo di lire tremila.

Istanze, documenti ed atti relativi sono esenti da tasse di bollo e di registro.

La somma mutuata sarà condonata:

1) del dieci per cento alla nascita del primo figlio;

2) del venti per cento alla nascita del secondo figlio;

3) del trenta per cento alla nascita del terzo figlio;

4) del residuo quaranta per cento alla nascita del quarto figlio.

La diminuzione delle tasse. — Imposta complementare (ferme restando esenzioni ed agevolazioni già in vigore per le famiglie numerose): detrazione complessiva di un secondo venti per cento del reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto (purchè la somma detratta non ecceda le lire seimila per ogni figlio legittimo a carico) a decorrere dal 1° gennaio 1938.

Tasse e soprattasse scolastiche (escluse Università ed Istituti superiori, per i quali valgono le disposizioni già vigenti):

Per gli impiegati e dipendenti civili e militari, statali e parastatali, di ogni grado, gruppo e categoria, anche se pensionati:

1) esenzione totale quando abbiano avuto sette o più figli;

2) esenzione della metà quando abbiano avuto cinque o sei figli.

Per tutti gli altri impiegati e dipendenti:

1) esenzione totale quando abbiano avuto otto o più figli;

2) esenzione della metà quando abbiano avuto sei o sette figli.

Estero

SPAGNA

CONTINUA LA GUERRA CIVILE. — L'avanzata delle truppe nazionali prosegue nelle Asturie, nonostante la forte resistenza delle truppe marxiste.

I nazionali dominano ormai le Valli Asturiane e con manovra avvolgente e frontale attaccano le ultime resistenze rosse. La sorte delle Asturie è ormai decisa e lo spostamento del fronte, già in atto da vari giorni, speriamo che abbia il suo epilogo al più presto.

ASIA

CONFLITTO CINO-NIPPONICO. — Va imbrogliandosi sempre più, con pericolo di scoppiare in una guerra fra Cina e Giappone. I cinesi hanno subito una grave sconfitta nello Hopei con 10 mila morti e 15 mila feriti. I giapponesi hanno bombardato Nanchino con 40 aerei.

FRANCIA

ATTENTATI I TERRORISMO A PARIGI. — Le sedi delle organizzazioni padronali di Parigi sono state oggetto di due attentati terroristici. Il fatto criminoso ha avuto grande ripercussione in tutta la Francia. La voce popolare non esita a vedere nell'attentato la mano di Mosca. E' in corso un'inchiesta e la polizia lavora alacremente per scoprire i colpevoli, ma finora nessuna traccia.

GERMANIA

I GRANDIOSI PREPARATIVI DI BERLINO PER LA VISITA DEL DUCE. — Si intensificano a Berlino i preparativi per le accoglienze che saranno tributate al Duce nel suo prossimo viaggio in Germania. In proposito il «Berliner Tageblatt» informa che nella «Unter den Linden» si stanno installando nuovi cavi per l'energia elettrica che sarà usata per un nuovo grandioso impianto di illuminazione attraverso il grande viale che conduce dalla porta di Brandeburgo al quartiere di Charlottenburg; da qui allo Stadio sono già state collocate su un lungo tratto numerose bandiere.

ASSOLUTA PARITA' RICHIESTA DALL'ITALIA SUL MEDITERRANEO. — Gli incaricati di Francia e Gran Bretagna hanno fatto visita al Conte Ciano per rimettergli copia dell'accordo addizionale a quello di Nyon circa le misure di sorveglianza del Mediterraneo riguardanti i bastimenti di superficie e gli aerei. In pari tempo hanno chiesto precisazioni sulla portata della nota dell'Italia del 14 Settembre avendo essa dato luogo ad interpretazioni contraddittorie a proposito dell'accettazione o meno da parte italiana a collaborare al servizio di pattugliamento nel Mediterraneo deciso a Nyon. In un successivo colloquio il Conte Ciano ha precisato che il governo italiano sollevando la questione della parità di diritti ha inteso stabilire che alla flotta italiana perchè essa possa partecipare alle misure navali deve essere riservata una posizione uguale a quella delle flotte della Francia e Gran Bretagna. Di quanto precede è stato tenuto al corrente il governo del Reich.

Istituto Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure | Enterocoliti | Diabete
speciali | Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scampiano in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando

vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmorone 6 - MILANO

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

(Casa Gruggi) Telefono 31-64

STITICHEZZA

PILLOLE DEPURATIVE

FATTORI

ALLA CASCARA SAGRADA

EMORROIDI

PILLOLE SOLVENTI

FATTORI

UNGUENTO E SUPPOSTE

(IN TUTTE LE FARMACIE)

S.A. FATTORI - Via Goldoni 38 - MILANO

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto

- Saponi all'ingrosso ed al

minuto-Lumini da notte-Candele

steriche - Generi affini

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(Inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18

Abitaz. 14-24 Giovedì: 14-18

Festivo: 9-11

Vini Sani e Brillanti

ottenute

adoperando in vendemmia

Enosolfito Bellavita

e Multilevures Jacquemlin

Referenze a richiesta

Massima gradazione - alcolica

Colore più vivo.

BELLAVITA MILANO

Catalogo gratis

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla
Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa)
PIAZZA BREMBANA

Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV

Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo.
MUSSOLINI

41° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -

Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Lulno -

Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi risparmio librai e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli

di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio

gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 28-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,35

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Alghero con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato

- Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda

- Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone

- Colonne Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino

- Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte

- Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresc.

- Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo

- Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Salseno F. C. - S. Giovanni

- Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino

- Seriate - Serina - Teleggio - Treviglio - Trezzano - Treviglio

- Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - verolavecchio

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

" Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio "

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia"
Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Effore

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BORDOGNA

FESTA DELL'ADDOLORATA E FESTA MISSIONARIA. — Solenne è riuscita anche quest'anno la festa di Maria SS. Addolorata, alla quale hanno partecipato vivamente e con amore tutti i parrocchiani. Nella stessa giornata abbiamo celebrato la Festa Missionaria e Vocazioni Ecclesiastiche. E' venuto fra noi per celebrare la duplice festività il M. R. Professor Don Luigi Morstabilini, il quale con parola piena ed argomenti interessantissimi, ha illustrato gli scopi della giornata e le finalità sante delle Missioni. Nel pomeriggio ha fatto la commemorazione dell'Addolorata. La locale Scuola di Canto ha eseguito bella musica. Lodiamo i nostri cantori per la buona esecuzione. Speriamo che la festività abbia lasciato in tutti buoni frutti di bene e di sentita pietà.

LEGIONARIO VOLONTARIO IN SPAGNA. — E' giunta notizia ufficiale che il nostro valoroso concittadino, il legionario Cattaneo Silvio è stato ferito nella battaglia di Santander, dove ha combattuto nelle gloriose « Freccie Nere ».

Pieno di ardimento e di fede era partito per l'Africa Orientale dove aveva partecipato a molte imprese vittoriose nella conquista del nuovo Impero di Roma, distinguendosi in atti che gli meritavano le più ampie lodi dei superiori.

Tornato dalla gloriosa impresa ed ingaggiatosi nella Spagna la lotta contro il comunismo ha voluto subito partire nuovamente volontario per l'affermazione della sua fede, per l'esaltazione del Fascismo italiano, per combattere i sovvertitori dell'ordine ed i nemici della religione; per seguire ancora gli ordini del Duce e dare maggior gloria alla Patria amata.

E dalla Spagna scriveva continuamente agli amici ed al suo Parroco dicendo come era lieto di trovarsi a combattere ancora per l'impero della civiltà fascista contro le orde del comunismo russo, che nulla trovava di meglio per affermare le loro dottrine che distruggere case e chiese e sacrificare gli uomini alla loro barbara sete di sangue.

Egli è certo lieto ora, il nostro valoroso Cattaneo Silvio, di possedere una viva testimonianza del suo generoso ardimento e della sua piena dedizione alla causa della rivoluzione fascista, che anche in terra straniera continua la sua vittoriosa marcia costruttrice e ordinatrice a castigo degli insani che nel nome vanno e pervertitore del « comunismo russo », esaltazione profana d'un egoismo senza misura, tentano distruggere la sana civiltà.

E noi facciamo, a nome di tutti i bolognesi i nostri migliori auguri al nostro valoroso Cattaneo per una pronta guarigione, come preghiamo e facciamo pregare per la vittoria delle armi italiane e nazionali nella Spagna, ove sono simbolo della civiltà contro la barbarie e le false ideologie.

AL SACRO FONTE. — E' stata rigenerata a Dio Maria Rosa Speranza di Bana Attilio e Ruffinoni Elvira. Auguri e congratulazioni.

CUSIO

FRA LE TOMBE. — Paleni Agata ricoverata all'Ospedale di Bergamo, veniva ai primi di settembre trasferita a Gazzaniga, dove si sperava di portare un miglioramento al suo male.

Parve infatti che il consiglio del Primario giovasse, quando il giorno 15 u. s., una telefonata dall'Ospedale annunciava il suo gravissimo stato.

Accorsero il marito ed alcuni parenti, e giunsero ad assistere alla sua agonia, lenta e rassegnata.

Il 16 mattina infatti cessava di vivere, confortata dai SS. mi Sacramenti e dall'assistenza premurosa dei parenti e del personale di quell'Ospedale.

Appena giunse la notizia in Parrocchia, tutti ricordarono la buona Agata, che lascia eredità di esempi e di vita cristiana.

All'Ufficio funebre, era presente al completo la popolazione.

Valga tanta attenzione, a lenire il dolore del marito e dei figli ancora in tenera età, ai quali presentiamo le più vive condoglianze, assicurando preghiere di suffragio.

MEZZOLDO

DALL'OSPEDALE. — Dopo quattro lunghi mesi di degenza all'Ospedale, il giovane Molinari Emilio finalmente ha potuto ritornare fra noi.

Egli, il 21 scorso Maggio, aveva avuto un infortunio di strada per cui venne ricoverato in grave stato all'Ospedale dove vi rimaneva sino a pochi giorni fa. Ora ha la gamba tutta ingessata sino all'anca, per cui non può lasciar il letto. Ne avrà ancora per lunghi mesi; ciò nonostante egli è rassegnato e contento di essere ritornato fra i suoi.

A lui facciamo voti sinceri di completa guarigione.

FRA LE TOMBE. — Il vecchietto Balicco Antonio di Sparavera non è più. Sino ad alcuni mesi fa, egli non temeva i suoi 87 anni; lo si vedeva ancora tutte le feste alla Messa e spesse volte anche durante la settimana. Quantunque avesse una così bella età, pure viaggiava ancora dritto e senza bastone.

Però in questi ultimi mesi aveva dato segni d'esser giunto al termine del suo lungo viaggio.

Giorni fa aveva chiesto e ricevuto con fede proprio patriarcale i Santi Sacramenti. Come al solito, anche la mattina del 13 c. m., si era alzato, ma colto da lieve malessere dovette, per l'ultima volta, porsi a letto. Erano gli ultimi guizzi della fiamma a cui veniva a mancare l'olio. Dopo soli tre giorni di letto, confortato dai Sacri Carismi della Fede, cessava di vivere.

I suoi funerali, svoltisi il 18 c. m., furono una generale dimostrazione della stima e dell'affetto che godeva. Quantunque con un tempo brutto pure quelli riuscirono solenni.

Del povero Defunto diciamo solo che era un vecchio cristiano dell'antico stampo, che ai numerosi figli e parenti lascia grandi esempi da imitare. Vadano all'anima del Defunto le preghiere dei buoni e ai dolenti le nostre vive condoglianze.

UFFICIO SOLENNE. — Sabato 25 c. m., alle ore 9, si è celebrato un Ufficio solenne di Ottava pel defunto Balicco Antonio.

— In paese, d'altro, nulla di nuovo. Saluti ai nostri emigranti e soldati.

MOIO DE' CALVI

VARIE. — Tra le cose passate dobbiamo registrare la morte del caro Alessandrino Calvi di Cristoforo, di anni ventinove, il quale, colpito da una menegite acuta, in poche ore veniva portato al sepolcro.

La sua vita modesta, eppure sempre laboriosa di calcolio, la sua bontà d'animo, la parsimonia con cui visse, lo resero sempre caro a tutti, e, la sua fine fu rimpianta con vero cordoglio da quanti lo conobbero in paese e fuori.

Da queste colonne mandiamo un saluto al carissimo Estinto, e, ai genitori, che, nell'animo lo rimpiangono amaramente, l'espressione delle più vive condoglianze.

— La solita festa della Madonna del S. Rosario ebbe anche quest'anno la sua nota sentita di religiosità e di sfarzo.

Vi predicò il Rev. Don Clemente, Cappuccino, il quale seppe tenere un discorso vivo e sentito sui misteri del S. Rosario e di forte stimolo alla pratica del medesimo.

Anche i Cantori della rinomata Scuola del Maestro Rizzini di Piazza Brembana fecero udire le loro note armoniche e gradite, condecorando così la festa e rendendo più animate le funzioni.

— La salute in paese si mantiene ottima. Il tempo, colle sue continue piogge disturba alquanto gli ultimi raccolti. Tuttavia si spera che metta presto senno e lasci vedere il suo volto sereno, assai desiderato e necessario per gli ulteriori lavori nella campagna.

— E' partita la Colonia del Signor Piazza contrada Foppo. Colonia composta di buoni e ottimi ragazzi, be-

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

LUGLIO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	220	1283	1503
Morti	154	1184	1338
Aumento popol.	66	99	165

AGOSTO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	245	1290	1535
Morti	146	1054	1200
Aumento popol.	99	236	335

DIARIO SACRO

SETTEMBRE

- 26 *Domenica XIX dopo Pentecoste*, IV del mese - I Santi Martiri Cipriano e Giustina.
- 27 *Lunedì* - Santi Cosma e Damiano.
- 28 *Martedì* - S. Venceslao.
- 29 *Mercoledì* - S. Michele Arcangelo - il vincitore di Satana - il principe delle milizie celesti. *Si festeggia a Valnegrà, dove è Titolare della Parrocchia.*
- 30 *Giovedì* - S. Girolamo.

OTTOBRE

- 1 *Venerdì* - S. Remigio. - *Primo Venerdì del mese. Oggi ha inizio il mese consacrato alla Regina del S. Rosario; che in ogni famiglia cristiana si deve sempre recitare.*
- 2 *Sabato* - I Santi Angeli Custodi. - *Non offendiamo mai il nostro Angelo Custode col peccato.*
- 3 *Domenica XX dopo Pentecoste* - S. Teresa del Bambin Gesù, la celeste Patrona della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. - *Si festeggia ad Averara - S. Rosario a Roncobello ed a S. Martino oltre la Goggia.*
- 4 *Lunedì* - S. Francesco d'Assisi. Patrono dell'Azione Cattolica Italiana. - *Si festeggia ad Olmo nel suo Oratorio di Malpasso ed a S. Martino.*
- 5 *Martedì* - S. Placido e compagni.
- 6 *Mercoledì* - S. Brunone.
- 7 *Giovedì* - S. Rosario della Beata Vergine Maria; giornata di pietà.
- 8 *Venerdì* - S. Brigida; celebre per le rivelazioni avute.
- 9 *Sabato* - S. Dionigi e compagni Martiri.

ne formati, educati e assai rispettosi con tutti. Ad essa facciamo l'augurio di ogni miglior fortuna e prosperità.

— Dagli emigranti tutti, finora ottime notizie.

UN GIGLIO NELLA TOMBA.

— Ancora sul primo sbocciare della vita, quando tutti i sorrisi erano attorno a lei, come un incanto di primavera, e l'età sua pareva crescere, circondata dalle più affettuose e amabili cure de' suoi amatissimi genitori, parenti e conoscenti, Angelina Maria, d'anni tre, questo giglio di bontà, che pareva fatto, più che per la terra, pel cielo, l'Angelo di Dio, librato sulle sue ali d'oro, scendeva a coglierlo, quasi come d'improvviso, la sera dell'undici andante mese, trasportandolo su in una vita, dove la vita, baciata dal solo soffio dell'amore, eterna vive, ed eterna è la gioia dei pargoli cantanti l'inno che a nessun altro è concesso di cantar l'uguale in cielo.

Essa venne colta da un male, che rimase alla scienza per anco inspiegabile, e, bastarono pochi giorni, perchè questo giglio, così caro e soave, formante la gioia e l'orgoglio dei genitori che l'adoravano, venisse inesorabilmente reciso dalla sorella morte.

Già nell'inverno scorso i genitori avevano fatto sacrifici sovrumani per salvarla da una lunga e gravissima malattia, la quale più volte, si può dire, aveva steso il velo della morte su' suoi occhi. La sua salvezza allora si dovette, forse, alla fede dei genito-

ri, se essa tornò a rifiorire a novella vita, come tutti poterono constatare.

Composta nella stanza ardente, circondata dai più bei fiori, ella, vero fiore e giglio, ai genitori costernati, che, l'ultimo sfogo del loro affetto versavano in tante lacrime, dal cielo faceva scendere su di essi la pioggia d'altri fiori di paradiso, che resteranno a perenne conforto e benedizione di chi con tanta fede e abnegazione s'erano adoperati per lei; le gioie e le grazie più elette del Signore.

Dopo le cerimonie di rito in chiesa, compiutesi il 14, venne tumulata nel Cimitero locale, con la partecipazione di numerosi parenti, amici, conoscenti, Asilo, Piccole Italiane e Figlie di Maria.

I genitori, Rag. Battista Mainetti e Traini Ina, a mezzo del giornale, vivamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e si sono prestati nel loro lutto. In particolar modo ringraziano i rappresentanti della Banca Piccolo Credito, il Padrino della defunta Sig. Pedrolì, le Rev. Madri Canossiane di Piazza, le Rev. Orsoline del Collegio S. Carlo, e le Piccole Italiane di S. Martino de' Calvi.

Ai genitori colpiti nel loro più intimo affetto vadano da questo giornale le rinnovate condoglianze nostre e dei parrocchiani. Alla cara Estinta domandiamo un ricordo pei suoi parenti e per tutti noi, che con affetto ora la ricordiamo.

OLMO AL BREMBO

SOLENNITA' DELLA MADONNA DEI CAMPELLI. — Mi gode l'animo poter esprimere le salutari impressioni avute dalla popolare festa della « Madonna dei Campelli » celebrata domenica, 12 c. m.

Il bel tempio mariano, non di poco lungi dal paese, vuol significare perenne grata memoria di un gentiluomo, che, cavalcando su strada ad alta rupe, e scampata da certo pericolo la vita al pronto invocar la Madonna per nome, lo volle eretto su prateria sottostante al monte. La pia tradizione favorì la pietà mariana dei parrocchiani di Olmo, i quali, facendola mèta di frequenti devozioni popolari, la assecondano col celebrare in esso, ogni anno, la votiva festa del Santo Nome di Maria con distinta solennità.

Ogni giorno della novena fatta a prestissima ora nella cara chiesina, numerosi accorsero i fedeli ad ascoltare la S. Messa, il fervorino e ricevere la Benedizione della Madonna: nè il lungo cammino o il maltempo li trattenne dall'essere costanti.

La sensibilità spirituale delle feste cristiane, tanto auspicata pel sicuro benessere dei popoli, è profonda nell'animo di questa buona gente che tanto ci tiene a celebrare in grazia, con amore e rispetto. L'attesa festa Mariana ha condotto ai Santi Sacramenti un numero consolatissimo di fedeli, dai fanciulli ai vecchi, i quali, con una bella Comunione generale fatta ai Campelli domenica mattina, hanno reso prezioso omaggio d'amor filiale alla venerata Madonna.

Il maltempo della mattinata non consentì la straordinaria affluenza di gente al piccolo Santuario, solita a vedersi negli anni passati; tuttavia, non appena il sole settembrino volle dare qualche sua occhiata il movimento popolare verso i Campelli si animò, in grazia pure del valente Corpo musicale di Paladina, che con gioconde note trascinò una folla discreta di terrazzani e forastieri a pregare con pietà commovente davanti al venerato simulacro della Benedetta Vergine.

Sul tratto di strada che fronteggia il tempio sostavano, qua e là, rustici banchetti di frutta e dolciumi, qualche vettura, gruppi di devoti in sereno raccoglimento; altri che, non potendo essere contenuti tra le pareti del medesimo, si accalavano alle porte, tutti coll'animo proteso alla celebrazione dei riti solenni.

Celebrò la Mess'alta il M. R. Parroco di Pognano, D. Simone Frosio, che per tanti anni guidò saggiamente il popolo di Olmo, oggi ancora a Lui grato per la bellissima Chiesa Parrocchiale fatta erigere; tenne il discorso

sacro, al Vangelo, il M. R. D. Alessandro Valsecchi, di Neubro, che con tanta chiarezza e unzione lungeggiò i significati altissimi del « bel Nome della Vergine »; condecorò il rito liturgico il canto sacro della « Schola Cantorum » essa pure di Paladina. Le devozioni private di nuovi arrivati continuavano, sempre alternate dalle laudi Mariane, mentre alternate dalle laudi Mariane, mentre alternate dalla temporale minaccia di mandare a monte l'attesa caratteristica processione del pomeriggio. Fortunatamente non durò molto: in cielo ritornava a poco a poco un bel sereno, nei cuori si ridestava la gioia. Una festosa suonata di banda chiamò attorno al votivo tempio una moltitudine di popolo. Cantati i Vesperti, in lunga teoria di fedeli, col bel numero si sacerdoti, sostenuta da precisi e canti, accompagnata da gravi solenni concerti musicali, la processione col simulacro della Beata Vergine snodò con effetto suggestivo per i prati circostanti, proseguendo per un buon tratto di strada provinciale fra due alti fittissimi di persone riverenti e commosse, come conquise dallo sguardo dolcissimo della cara Madonna, nostra comune Madre, che in trionfo passava benedicente col suo Divin Figliuolo. A conclusione della bella manifestazione di fede si invocò da tutti una copiosa benedizione materna dalla Gran Madre di Dio, implorata per i presenti e gli assenti, i militari ed emigrati in terra lontana.

Interprete del comun sentimento esprimo una lode sincera alla banda musicale di Paladina e più alla brava Scuola corale che ha saputo affermare una non comune valentia eseguendo con vero senso di pietà ed arte il bellissimo programma musicale, degno servizio alla bella e santificante liturgia della Chiesa cattolica.

Un augurio anche piace aggiungere: che nel popolo di Olmo, cui tanto sta a cuore il culto della sua Madonna dei Campelli, celebrato con vera edificazione dei molti villeggianti, sempre integra si mantenga la Fede Cattolica, vigoroso il buon costume, prospero il comune benessere.

(Un villeggiante)

CRONACA D'ORO. — Facciamo seguire alla bella relazione sulla nostra festa alla Madonna dei Campelli, fatta da un villeggiante, il lungo elenco di generosi oblatori che hanno finora fatto pervenire la loro offerta: N. N., L. 100; Gardi Giacomo (dalla Francia), franchi 100; Bordogna Luigi L. 50; Goglio Ferdinando 50; Ronzoni Bernardo 50; Arizzi Luigi 30; Pianetti Adele 20; Ronzoni Pietro 20; Mismetti Giuseppe 15; Famiglia Carletti 18; Donati Angelina 10; Regazzoni Roberto (dalla Francia) 15; Sig. Bonfanti 20; N. N. 10.

A tutti il nostro grazie. Un ringraziamento particolare rivolgiamo poi ai generosi che vollero riservarsi l'onore di portare il trono della Madonna SS., offrendo una rilevante somma di danaro.

VARIE IN PARROCCHIA. — *Battesimo.* — Un nuovo cristiano abbiamo in Parrocchia — coll'amministrazione del Santo Battesimo al neonato Scuri Giovanni, figlio di Pietro e di Bottagici Rina — ritornata da poco dalla Francia.

Matrimonio. — Si è celebrato il matrimonio cristiano fra il sig. Regazzoni Michele di S. Brigida e Goglio Luigina di Pietro, di Olmo (Malpasso). Ritornati dalla Francia per la celebrazione del loro matrimonio cristiano, sono già ripartiti per l'estero, dove formeranno la loro nuova famiglia.

NELLA VITA RELIGIOSA dell'entrante quindicina voglio segnalare:

2 *Ottobre* - I Santi Angeli Custodi, con funzione speciale per la benedizione dei bambini.

3 *Ottobre* - S. Teresa del Bambin Gesù. Festa della Gioventù Femminile di Azione Cattolica con Comunione generale.

4 *Ottobre* - S. Francesco d'Assisi nell'Oratorio di Malpasso, con Messa cantata.

APERTURA DELL'ASILO. — Coi primi di Settembre è stato riaperto l'Asilo. Mentre parecchi bambini so-

no iscritti e già frequentano questa provvida istituzione... alcuni pochi invece non si sono ancora presentati, certo non per colpa dei bambini. Madri, fate il vostro dovere!

ORNICA

Come riuscì molto bene la Solennità del S. Cuore abbinata al Santo Perdono nella prima Domenica di Agosto, nella quale occasione fu predicatore Don Santo Foidadelli, così ebbe esito felicissimo la tradizionale Sagra della Natività di Maria Santissima, 18 corrente.

Difatti per quanto nessuna straordinarietà esterna accompagnasse la festa, tuttavia una straordinaria serietà in una visibile pietà, dimostrò ancora una volta come la buona popolazione di Ornica ama sinceramente la sua Madonna nel suo bel Santuario.

Don Cesare Carminati, ormai noto a Ornica, predicò con palese soddisfazione le lodi di Maria Nascente.

In verità si sentiva un gran desiderio che arrivasse questa cara festa per dimostrare alla Madonna la nostra gratitudine per tanti benefici ricevuti e per supplicarla per tanti bisogni nostri e del mondo.

I nostri cari emigranti, vogliamo sperare, si saranno ricordati tutti come alcuni si sono ricordati nel mandarci alcune buone e utili offerte in oggetti e in danaro.

Notiamo la lagnanza generale di Ornica per alcuni forestieri che profani alla nostra pietà hanno recato una nota sgradita a tutti in parrocchia con una condotta ambigua. Speriamo che un'altra volta se ne stiano lontani.

PIAZZATORRE

Col giorno 24 c. m. anche la Colonia genovese chiuderà i suoi battenti e anche quest'anno si può dire finita, e finita bene. La stagione pure dei villeggianti è terminata, e sarebbe quest'anno troppo lungo se volessimo fare un po' di resoconto, basti dire che il numero di personalità distinte fu superiore agli altri anni, e così pure il numero dei villeggianti.

Il giorno 17 giungeva dalla Francia (S. Laurans du Pont) al nostro Parroco un telegramma col quale si dava il triste annuncio della morte dell'emigrante Arioli Ottorino di Zelmiro. Non si hanno per ora altri particolari, che daremo al prossimo numero. Intanto le nostre più vive condoglianze alla moglie e parenti tutti.

Nei giorni 28-29-30 vi sarà in Parrocchia un bravo predicatore, per disporre la parrocchia al Primo Venerdì di ottobre. Parrocchiani, preparatevi e accogliete la parola di Dio!

VISITA DI SUA ECC. IL PREFETTO. — Veniamo informati che Domenica 26 c. m. il Capo della Provincia S. E. il Prefetto, sarà in mattinata a Piazzatorre e nel pomeriggio a Mezzoldo ed a Cà S. Marco.

Al Rappresentante del Governo diamo il nostro benvenuto e quello di tutta la popolazione.

PIAZZOLO

DALLA FRANCIA. — Mentre l'ultimo numero de « L'Alta Valle Brembana » andava in macchina, giungeva dalla Francia, in misere condizioni di salute, il Sig. Moroni Giovanni fu Giuseppe (Bianco). Nei primi giorni il suo stato destava preoccupazioni, dato anche il grave deperimento in cui si trovava. Ora le sue condizioni sembrano alquanto migliorate.

ALL'OSPEDALE. — Il nostro giovinetto Dominoni Alessio di Davide, che si trova col padre in Francia, ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale di Grenoble, per essere operato di appendicite. E' giunta notizia che la operazione è andata bene.

INFORTUNO. — Giungeva pure in questi giorni dalla Francia la notizia che il Sig. Crescini Camillo fu Luigi il giorno 7 corr. mese veniva ricoverato nell'Ospedale di S. Jean de Maurienne per un infortunio subito mentre attendeva a caricare le piante resinose sulla teleferica. Mentre la teleferica era carica il filo trasporto cadeva dal sostegno colpendolo alla guancia destra, alla spalla ed alla coscia. Le conseguenze potevano essere fatali, ma, grazie al Signore, sembrano leggere, perchè ha scritto che avrebbe lasciato presto l'Ospedale.

Per tutti e tre formuliamo i voti più fervidi di pronta guarigione.

PARTENZE. — Il Sig. Arizzi Carlo, dopo due anni di permanenza in mezzo a noi per arteriosclerosi renale è partito per la Francia perchè stanco di rimanere qui a far nulla.

E' pure partita per la Francia la Sig.na Molinari Teresa di Martino che va a prestare servizio come domestica in un Convento di Suore. Questa è già la terza giovane che parte per quella regione. Come si vede qui da noi si mandano a far la campagna anche le giovani. Sarebbe meglio tenerle a casa. E' partita con la sorella Giuseppina, che dopo breve visita ai vecchi genitori ritornava col marito Molinari Angelo.

AMMALATI. — La Signora Miggazzi Rosa (Roneo), affetta da artrite non può riposare né giorno né notte. In questi giorni il male si è acuitizzato ancor di più. Così pure ha passato giorni poco felici anche la signora Michetti Marietta per cardiopatia. Gli altri ammalati sempre alle solite condizioni. A tutti i nostri migliori auguri.

RONCOBELLO

Il cronista ch'è stato silenzioso nell'ultimo numero, sfoglia ora il suo taccuino di cronaca, in vero poco lieta.

Il Segretario in supplenza Danilo Milesi, è passato a Piazza Brembana con le stesse funzioni e da noi è venuto il nuovo titolare.

Ad ambedue il nostro cordiale augurio.

Abbiamo udito della ottima asta delle piante ultimamente martellate; è davvero una manna per il Comune, ma non dobbiamo farci delle illusioni noi contribuenti perchè l'utile sarà solo destinato a colmare alcune falle, e non tutte del comunale bilancio. Son passati i tempi dell'oro e... anche quelli del ferro, ora siamo a quelli della pietra.

Son tornati allegri e felici dopo il servizio lodevolmente prestato i tre militari Gervasoni Battista della Manica, Gervasoni Colombo e Milesi Martino della Costa. E' partito invece per fare il suo servizio Gervasoni Battista di Pietro dei Caprini, che s'è fermato al 78° Fanteria a Bergamo.

Sono venuti dalla Francia a prendere la loro famigliola Milesi Giovanni dei Caprini e Bianchi Angelo della Costa. Han fatto pure una capatina Milesi Giovanni del Barghetto con moglie e figlio Lazzaro e Milesi Battista della Costa.

Anche Milesi Apollonia è partita per visitare i parenti in Francia, ma pare con l'idea di non farsi francese. E così i nostri paesi, anche per il forte ribasso del franco, si fanno sempre più deserti, nonostante si butti tanto inchostro sulla carta sulle provvidenze urgenti per la montagna.

Se le nostre autorità avessero a stabilire anche solo la lira dell'emigrante come han messo la lira del turista, si rivedrebbero ancora i treni in certe epoche pieni di emigranti che vanno e vengono, famiglie che ritornano, risparmi in moneta francese spediti e consumati in Patria con immenso vantaggio demografico ed economico-commerciale del nostro Paese. Ma noi montanari saremo sempre gli eterni dimenticati.

Il 21 Agosto nella serenità del giusto, dopo aver ricevuto tutti i conforti della Fede e nella bella età di più che ottant'anni, chiudeva la sua vita terrena Milesi Samuele.

Invece, buttandosi dal sentiero che corre sopra la galleria Carona-Baresi vicino a Trabuchello, metteva tristemente fine ai suoi giorni, nel pomeriggio del 15 Settembre, festa della Madonna Addolorata, la figliola Donati Teresina fu Antonio, della frazione Tetto.

Era scomparsa di sfuggita dopo mezzogiorno e, tardando a ritornare, verso sera s'incominciò a temere e andarne in cerca, ma inutilmente. Al mattino dopo mezzo paese era in moto per i boschi e i dirupi del Vendolo e, verso le P., alcune donne rinvennero una ciabatta sul sentiero e non molto distante il cadavere dell'infelice, in un crepaccio sopra Trabuchello, supino, ai piedi di un larice. Aveva una guancia emaciata, rotto un braccio e parecchie ferite.

Dopo il sopralluogo del Dottore e del Brigadiere di Branzi, alcuni ge-

nerosi, a sera e sotto la pioggia, trasportarono la salma nella cella mortuaria del Cimitero di Trabuchello.

Al lunedì 20 venne poi portata a Roncobello, dove dopo commossi funerali, venne sepolta nel Cimitero vicino ai suoi cari dove, per la infinita bontà del Signore, speriamo avrà finalmente trovato quella pace che mai potè avere in vita.

Infatti non ebbe mai salute; trascorse i suoi giorni tra medicine, case di cura e in fine anche al Manicomio.

L'animo fine e delicato, aperto e pio fu rinchiuso in un corpo meschino e malaticcio; resistette fino all'estremo con i sussidi della scienza e, più ancora, della Fede. ma in fine il male prepotente salito al cervello l'ottenebrò e schiantò tragicamente quella fragile vita non ancora cinquantenne.

Alla prossima volta le notizie della grotta di Lourdes, di cui per ora si stanno ancora facendo gli scavi presso il campanile per salire alla frazione Tetto.

Emigranti e domestiche, ricordate che quando riceverete il giornale noi staremo facendo la Novena preparatoria della festa del Rosario. Vi terremo presenti, ma anche voi siate presenti in spirito.

TRABUCHELLO

L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO. — Il giorno 11 c. m., nel pomeriggio, ha fatto il suo ingresso il novello Parroco don Benedetto Ruggeri, già Curato a Filago. La popolazione era ad attenderlo sulla strada di Fondra, da dove giungeva accompagnato da quel Parroco e dalle autorità.

Al suo arrivo, dopo gli applausi, due bambini gli porgevano il saluto deferente ed affettuoso della popolazione. Il festeggiato faceva quindi il suo ingresso nella Parrocchia, dove il Rev. Vicario Foraneo di Branzi, delegato vescovile, lo presentava alla popolazione rivolgendolo opportunissime parole di circostanza, insistendo sui reciproci doveri dei parrocchiani verso il Parroco e di questi verso di loro.

La popolazione di Trabuchello ha manifestato la sua letizia per aver finalmente il Parroco che da tempo desiderava, stringendosi intorno a lui e manifestando la sua benevolenza nelle maniere più svariate. Lungo la strada infatti che conduce alla chiesa erano stati innalzati vari archi trionfali e sui muri erano state affisse strisce inneggianti al Parroco. Alla sera poi il paese si è visto tutto illuminato, tanto che ha richiamato a Trabuchello le popolazioni dei paesi circovicini e dei villeggianti che ancora si trovano nei dintorni. Il giorno seguente, festa del SS. Nome di Maria, alla Messa solenne don Benedetto Ruggeri parlava per la prima volta alla sua popolazione esprimendo il suo saluto, ringraziando commosso per la bella manifestazione e tessendo l'elogio del SS. Nome di Maria.

Al banchetto, che non poteva mancare, hanno partecipato intorno al festeggiato tutte le autorità religiose, civili e politiche con una larga schiera di condiscipoli ed amici venuti da Poscante e da Filago accompagnati da quei Rev. Parroci.

Le sacre funzioni furono allietate dalla ben affiatata « Schola Cantorum » di Bordogna e dal Corpo musicale di Valnegra.

I parrocchiani di Trabuchello, mentre ringraziano coloro che lavorarono per la ben riuscita della loro festa, formulando i migliori auguri che don Ruggeri per molti anni rimanga in mezzo a loro a continuare quella preziosa opera di bene svolta dagli antecessori.

S. BRIGIDA

VARIE. — Sebbene il tempo continui a regalarci pioggia e burrasche, la salute si conserva buona. I pochi venuti a passar le ferie, ripartono per la Francia e con quelli parte anche Geneletti Cecca di Francesco con la sorella Gelma.

A tutti il nostro saluto cordiale con un più cordiale arrivederci.

A tutte le figliuole che preferiscono la vita della domestica a quella della contadina, vogliamo ricordare che quella è sempre come la vita dell'insetto in gabbia.

LA FESTA DEI SETTE DOLORI DI MARIA. — Il tempo ci fu avver-

so e così contrario che oltre a impedire la processione e l'affluenza solita dai paesi vicini ha costretto a casa anche buona parte della popolazione così che molti non hanno potuto sentire il pratico e bel discorso del distinto oratore e non hanno potuto vedere il magnifico altare a cui accennammo nell'ultimo numero. Ad ogni modo la devota festa lascia in noi un santo desiderio di celebrarla sempre meglio che ci sarà possibile perchè all'ombra della B. Vergine Addolorata il paese sia benedetto sempre ed i lontani non si dimentichino mai dell'antica parrocchiale divenuta il Santuario dove particolarmente si prega per loro. Una nota speciale oltre al canto dei bambini della Colonia ha reso bella la festa e fu la Prima Comunione a Cittadini Iole, Cittadini Rino, Cittadini Enrico di Giuseppe e a Manzoni Luigi di Giovanni, che preparati nei pochi giorni che sono fra noi, torneranno in Francia con Gesù nel cuore, a dire al loro papà che saranno sempre buoni.

In questi giorni la Casa del Patronato S. Vincenzo è silenziosa e solitaria.

Salutissimi, cari bambini, arriverci l'anno venturo coi vostri buoni Superiori e Assistenti.

S. MART. DE' CALVI

LA PARROCCHIALE di S. Martino in quest'ultima quindicina non registra nulla di nuovo; eccezione fatta che per la morte inaspettata del giovane ventottenne Mostacchi Giacomo, accompagnato al Cimitero da grande numero di pietosi, a grande conforto del desolato papà Battistone.

OFFERTE CULTURA. — Piazza: N. N., L. 5; Lenna; N. N., L. 20.

ESERCIZI SPIRITUALI. — Il giorno 28 corr. sera avremo inizio gli Esercizi Spirituali per le Spose.

VALNEGRA

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 13 corr. mese il Sig. Calvi Basilio fu

Clemente di Lenna si è unito in matrimonio con la Sig.na Calegari Albertina di Battista. Ai giovani Sposi auguriamo le benedizioni del Cielo ed ogni felicità.

UNA CULLA. — La famiglia di Begnis Santo fu Giuseppe è stata rallegrata da una graziosa bambina. Che Dio protegga e conservi questo piccolo fiore a consolazione dei genitori.

PASSEGGIATA. — Il giorno 16 corr. mese ragazzi e ragazze che con assiduità studiarono il catechismo sono andati in pellegrinaggio alla Madonna del Bosco. Partiti in autobus si celebrò la S. Messa nel devoto Santuario e nel pomeriggio si ricevette la S. Benedizione. Il tempo, non tanto favorevole, non ci impedì però di gustare le bellezze dell'incantevole Brianza.

La passeggiata ebbe felice esito e si giunse a Valnegra verso le ore 19.

CRONACA DEI DINTORNI

CAMERATA CORNELLO

DUPLICE LUTTO. — In questo ultimo mese la morte con la sua falce inesorabile ha reciso due preziose esistenze, gettando nel dolore due ottime famiglie della Parrocchia.

Dopo due mesi di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione confortato dai Carismi della Fede, il di 24 Giugno moriva a Bruga Bellotti Bortolo, d'anni 71.

Il 31 dello stesso mese spegnevasi in seguito a paralisi cardiaca a Prato Botasso Boffelli Simone (Salami) all'età di 66 anni.

Ambedue i Defunti godevano meritata stima in paese e nei dintorni, erano esemplari padri di famiglia; lasciano largo vuoto e sentitissimo rimpianto.

I loro funerali riuscirono solennissimi. Pace eterna alla loro anima e conforto ai dolenti.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo, Agenzia di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1937-XV

Cassa e somme disponibili a vista	L. 31.185.787,35
Anticipazioni e Riporti Attivi	12.022.612,70
Titoli di proprietà	81.482.321,45
Portafoglio	92.395.810,20
Conti Correnti	83.127.187,70
Risparmi e Corrispondenti	289.752.061,70

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1909

Corrisp. della Banca d'Italia - [Associata alle Banche Pop. di Roma] Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista - Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla

Officina Idraulica di Rovetta Giuseppe PIAZZA BREMBANA

IMPIANTI MODERNI DI RISCALDAMENTO - ACQUEDOTTI
INGEGNERIA SANITARIA - RUBINETTI - LATTONERIA
FABBRICA DI STUFE D'OGNI QUALITÀ - POMPE CENTRIFUGHE ED A MANO.